

DECRETO N. 153 DEL 02.05.2023

Oggetto: Porti di Gela e Licata. Determinazione canoni demaniali per l'anno 2023

Premesso che:

- le modalità di determinazione del canone demaniale marittimo per le concessioni rilasciate dall'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale sono contenute nel Regolamento d'uso delle aree demaniali, approvato con Decreto n. 509 del 21.12.2018 e ss.mm.ii;
- con riferimento ai porti di Trapani e Porto Empedocle (cui le rispettive Capitanerie di Porto applicavano le tabelle ministeriali di misura notevolmente ridotta a quella applicata nel porto di Palermo) e di Termini Imerese (per cui la previgente disciplina interna di cui al Decreto n.324 del 29 novembre 2011 prevedeva l'applicazione della tariffe base al mq/annuo adottate dalla Regione Siciliana/Capitaneria di Porto di Palermo e pertanto sensibilmente ridotta), il Regolamento interno ha previsto un sistema transitorio, con graduale aumento della misura del canone fino alla parificazione, a far data dal 1° gennaio 2021, dell'importo della tariffa base a quella applicata nel porto di Palermo, al fine di stemperare il consistente impatto sui concessionari e sulle rispettive attività d'impresa (€ 4,28 per mq per l'anno 2019; € 5,28 per mq per l'anno 2020; € 6,30 per mq per l'anno 2021);
- il Regolamento interno- entrato in vigore il 1° gennaio 2019 – non ha inciso sulle concessioni nei porti di Trapani, Porto Empedocle, Termini Imerese in corso di validità a quella data, né sui rinnovi delle concessioni con scadenza al 31.12.2018 le cui istanze erano pervenute prima di detta data, per garantire una continuità, tale da non rendere eccessivamente oneroso e vessatorio per i concessionari il pagamento dei canoni rispetto a quanto previsto dal titolo concessorio vigente e, comunque, dalle norme applicate alla data della presentazione della domanda di rinnovo (antecedente il 1° gennaio 2019);
- per tali ultime categorie di concessioni, con Decreto n. 270 del 21.09.2022 si è previsto un sistema di adeguamento graduale dei canoni (per un periodo massimo di 3 anni) alle misure dei canoni già applicati al porto di Palermo;
- con Decreto n. 380 del 15.12.2022, l'efficacia del Decreto n. 270/2022 è stata sospesa, al fine avviare un approfondimento tecnico/amministrativo volto a riformare il Regolamento d'uso nella parte relativa alla determinazione dei canoni, per tenere conto delle differenti potenzialità territoriali, di sviluppo e produttività degli scali decentrati del sistema portuale.

Dato atto che:

- in forza dell'art. 4, co. 2, D.L. n. 121/2021 (conv. con L. n. 156/2021), attuato con il Protocollo di Intesa tra la Regione Siciliana e questa Autorità di Sistema sottoscritto in data 07.04.2022, la circoscrizione territoriale è stata estesa anche al porto Isola di GeLa, al porto Rifugio di Gela e al porto di Licata, le cui aree sono state consegnate all'Autorità con verbale del 25/05/2022;

- con il citato Protocollo di Intesa, l'AdSP si è impegnata a mantenere i vigenti canoni concessori fino alla scadenza naturale delle concessioni in essere (anno 2023), fatto salvo l'aggiornamento annuale Istat;

Considerato, pertanto, che per le nuove concessioni rilasciate nell'anno 2023, nei porti di Gela e Licata, è applicabile la vigente regolamentazione interna in materia di determinazione dei canoni, con un conseguente aumento della misura dei canoni anche superiore al 300% rispetto a quelli finora applicati dalla Regione nelle aree demaniali di che trattasi;

Valutato che l'ingente impatto economico dei nuovi canoni, soprattutto per le attività cantieristiche, turistico-ricreative, diportistiche e di pesca avrebbe delle gravi ripercussioni negative sul tessuto economico e sociale del territorio;

Dato atto che ancora tali porti necessitano di un complessivo adeguamento infrastrutturale di cui l'Autorità sta avviando le relative attività, unitamente a quelle di promozione degli scali di che trattasi;

Dato atto che è in corso un più generale approfondimento tecnico/amministrativo volto a riformare, entro il 2023, il Regolamento d'uso nella parte relativa alla determinazione dei canoni, per tenere conto delle differenti potenzialità territoriali, di sviluppo e produttività di tutti gli scali decentrati del sistema portuale, in base al reale valore economico del bene, della sua ubicazione e della sua capacità di produrre reddito;

Ritenuto pertanto, opportuno e altresì necessario, nelle more della suddetta riforma della regolamentazione interna in materia, mitigare l'impatto della misura dei nuovi canoni concessori per i nuovi titoli concessori a scopo cantieristico, turistico-ricreativo, diportistiche e di pesca in corso di rilascio, per il solo anno 2023;

DECRETA

Si dispone, per i nuovi titoli concessori rilasciati nei porti di Gela e di Licata a scopo cantieristico, turistico-ricreativo, diportistiche e di pesca, per l'anno 2023, l'applicazione dei criteri di determinazione del canone demaniale di cui al Regolamento interno dell'Ente con una riduzione pari al 70% dell'importo annuo determinato.

Il Presidente
Dott. Pasqualino Monti

Area Demanio
Il Dirigente
Avv. Caterina Montebello

Visto: Il Segretario Generale
Dott. Luca Lupi